

Ciclismo, personaggi



Il corridore della «Naturino Saponi di Mare» è tornato all'ICOT per le visite di idoneità

Simeoni sogna il Giro d'Italia

«La mia squadra potrebbe partecipare grazie a una wild-card»

ORMAI è diventata una consuetudine: anche quest'anno, all'approssimarsi dell'inizio delle gare, Filippo Simeoni è tornato nel Centro di Medicina dello Sport «Maurizio Barendson» dell'ICOT di Latina per sottoporsi alle consuete visite di idoneità alla pratica sportiva agonistica. I medici Roberto Corsetti e Barbara Cifra, infatti, hanno sottoposto il ciclista pontino agli accertamenti previsti dalla legge e per Filippo Simeoni è arrivato l'ok previsto. «In questa nuova stagione, mi concentrerò su alcune gare in linea, ma mi piacerebbe molto poter prendere parte anche al Giro d'Italia - ha dichiarato un sereno Simeoni - Alla fine di febbraio correrò le prime gare in Svizzera, poi sarà la volta della Tirreno-Adriatico e della Milano-Sanremo. Per quanto riguarda il Giro d'Italia, la mia squadra, la Naturino Saponi di Mare, non è nell'elenco delle venti squadre ammesse di diritto. Ma abbiamo ricevuto segnali incoraggianti circa un nostro invito attraverso il sistema delle «wild card». Spero che questa possibilità possa concretizzarsi. Se così fosse, punto a riuscire ad essere protagonista almeno in una tappa».

Per ciò che riguarda la preparazione Simeoni, come suo solito, continuerà ad allenarsi in zona. «Sono tornato da poco da un ritiro svolto con tutta la squadra in Umbria. Ma come di consueto, il grosso della preparazione lo svolgerò qui, tra le strade di casa. Ritengo che la nostra zona sia ideale, sia per quanto riguarda l'orografia del territorio, sia per quanto concerne il clima, per potermi allenare al meglio. Saranno poi i ritiri programmati con il resto della squadra, e soprattutto i risultati nel corso della stagione, a dire se la scelta sarà stata quella giusta».

Terminate le visite a Filippo Simeoni, i dottori Roberto Corsetti, Dario Cifra e gli altri medici del «Maurizio Barendson», hanno ripreso la loro consueta attività, quella di screening rivolta a quanti fanno attività sportiva agonistica in provincia, pur non essendo annoverati nell'elenco dei grandi campioni, con la professionalità e l'impegno di sempre. E proprio l'aspetto legale e professionale nell'effettuazione delle visite, è uno degli obiettivi sui quali hanno puntato gli operatori sanitari del Centro di Medicina dello Sport dell'ICOT

Claudio Romano

IL FATTO

Ancora oggi si cercano medici... «consenzienti»

Visite, l'abitudine italiana a chiudere spesso un occhio

LA PRATICA di qualsiasi disciplina sportiva, affrontata a livello agonistico, o semplicemente intrapresa come attività ludico-ricreativa, deve prima di tutto essere affrontata in situazione di sicurezza e di buone condizioni fisiche. La visita di idoneità, così come dice chiaramente il suo nome, serve proprio a questo: a certificare, dietro assunzione di responsabilità da parte di un medico specialista, che la persona sia idonea a svolgere un'attività fisica senza incorrere in possibili problemi. Ma troppo spesso, ancora oggi, nonostante gli incidenti riportati quotidianamente dagli organi di stampa, si cerca il medico «consenziente», quello pronto a chiudere un occhio e a

rilasciare a prezzo stracciato e senza particolare attenzione, il famoso foglio di carta. Eppure la legge dello Stato italiano, è quanto mai chiara: le visite debbono essere effettuate in Centri accreditati dalle singole Regioni e riportati in appositi elenchi pubblicati sui Bollettini Ufficiali. A visitare e ad emettere certificazioni di idoneità, possono essere soltanto medici specialisti in Medicina dello Sport e le visite, sempre per legge, hanno un costo minimo stabilito.

Oggi, per la tutela e la salvaguardia degli sportivi una volta considerati

«Amatori», ovvero quelli con un'età uguale o superiore ai 40 anni, è consigliata da molti, l'effettuazione di una prova cosiddetta «massimale», effettuata su di un Cicloergometro o su di un Tappeto, capace di fornire informazioni più complete circa la salute del soggetto e le sue reali condizioni cardiache. I Presidenti delle diverse Società Sportive, troppo spesso dimenticano, o ignorano, che non possono e non devono richiedere per un atleta il tesseramento se questo non è in possesso di un regolare certificato di idoneità emesso nei termini

prima ricordati. La legge impedisce l'effettuazione delle visite fuori dagli ambulatori medici, non c'è possibilità per nessuno, di visitare gli aspiranti atleti in spogliatoi, bagni dei campi di calcio, palestre o furgoni attrezzati a studi medici viaggianti, pena la non validità dello stesso certificazione.

Ed ancora più spesso i presidenti sottovalutano le conseguenze di un eventuale fatto drammatico che dovesse verificarsi ad un loro iscritto. Il medico che ha effettuato una visita non regolare e lo stesso presidente, sarebbero entrambi incriminati per

omicidio colposo. E allo stesso modo si dovrebbe diffidare di quanti, laddove dovesse evidenziarsi qualche problema o dubbio diagnostico nel corso della visita, non richiedessero all'atleta l'esecuzione di accertamenti integrativi.

Per un medico, fermare un atleta, non è mai un piacere: ma bisognerebbe anche che i giovani e meno giovani che si rivolgono ad un medico prima di intraprendere un'attività fisica, capissero chiaramente che ogni esame aggiuntivo ed integrativo alla visita di base, è sempre e soltanto richiesto nell'interesse dell'atleta e finalizzato alla salvaguardia del bene più prezioso che ognuno di noi ha: la vita.

C.R.

HOCKEY, SERIE A2

MAMMUTH HOCKEY LATINA - CATANIA FLAMES 7-0

Latina: Pieralli, Pernarella, Migliore, Monti, Magnani, Rossi, Renzi Pari, Ingraio G., Ingraio N., Borghesani, Smalay. All.: Pozzobon

Catania: Messina I., Giuffrida, Buongiorno, Messina A., Leonard, Salvo, Reitano, Carone, Sorge, Litrico

Reti: 1°Tempo: 5'25" Pernarella, 7'29" Rossi, 12'36" Pernarella 2°Tempo: 00'30" Renzi Pari, 1'03" Ingraio N., 14'59", 18'16" Pernarella

ROMA - Successo netto dei Mammuth di Latina che questa volta hanno liquidato la pratica «siciliana» del Catania Flames, fanalino di coda della classifica (le due squadre si sono incontrate per la prima volta). Inizia in sordina il primo tempo con le squadre che si studiano, ma poi sblocca Pernarella al 5'25" con un tiro ravvicinato che non lascia scampo al portiere siciliano, che deve, appena 2 minuti dopo (7'29") arrendersi nuovamente agli attacchi pontini e questa volta è Rossi a farsi trovare pronto e raddoppiare. Alcune penalità da entrambe le parti rallentano il ritmo del gioco, che prosegue senza realizzazioni. Ma al 12'36" è ancora Pernarella, grazie ad un'ottimo scambio con Migliore, a portare il risultato sul 3-0 che rimane tale fino alla fine del primo tempo, anche se l'arbitro nega la gioia del

Tutto facile per i pontini contro il Catania Flames

Mammuth Latina, steso il fanalino di coda



gol a Migliore annullando una rete regolarissima. Inizia il secondo tempo e i Mammuth ripartono in velocità, schiacciando nella propria metà campo un Catania fin troppo statico che non riesce a contenere gli attacchi del Latina che realizza 2 reti in meno di un minuto, al 00'30" con Renzi Pari che insacca il disco all'incrocio e al 1'03" con Ingraio N. che dopo aver subito un fallo non sanzionato, finalizza un'azione ben orchestrata dal reparto offensivo. Gli avversari sono ormai stanchi e non riescono a farsi avanti neanche in superiorità numerica e i Mammuth ne approfittano per incrementare il bottino con 2 gol dell'incontentabile Pernarella (poker per lui) al 14'59" e al 18'16", permettendo un bottino netto in questa terza giornata di campionato grazie al risultato finale di 7-0. «E' un campionato dove non bisogna assolutamente avere cali di tensione - commenta il coach Pozzobon - e questa vittoria ha un valore ancora più importante si pensiamo che tutte le squadre inseguatrici hanno vinto. Domenica ci aspetta una trasferta insidiosa nella quale dovremmo lottare per mantenere il primato in classifica».

Domenica l'Hockey Latina sarà impegnato a Salerno nell'ostica trasferta contro il Napoli, squadra in cui militano ottimi giocatori tra cui due americani giunti quest'anno per rinforzare la compagine partenopea.